



Comune della Spezia
UFFICIO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

Nota stampa
INVIATO ANCHE VIA E-MAIL

Le città italiane delle rete internazionale delle città con Piani Strategici alla Spezia

“Insieme per contare di più in Europa”

La Spezia, 16 gennaio – Le città italiane che fanno pianificazione strategica si sono date appuntamento alla Spezia, che è stata individuata come sede di confronto proprio in quanto città pioniera in Italia in tema di pianificazione strategica. Nella splendida cornice del Castello San Giorgio, sindaci e amministratori delle città di Firenze, Torino, Venezia, La Spezia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Varese, Verona, Trento ed esperti del settore di calibro nazionale si sono incontrati oggi, 16 gennaio, per prepararsi alla due giorni internazionale di Firenze “Le città cuore d’Europa” che ha l’obbiettivo di dare corpo alla rete europea delle città con Piani Strategici. Nel capoluogo toscano tra il 13 e il 14 febbraio sono invitate tutte le città europee con piani strategici. Tra questa un forte interesse per la rete è stato manifestato dall’ Aja, Barcellona, Praga, Monaco, Edimburgo, Valencia, Birmingham, Lione.

Obbiettivo di questo momento di approfondimento tecnico-politico arrivare a Firenze con un ulteriore affinamento dell’elaborazione delle città italiane in tema di pianificazione strategica sulla base del confronto tra le diverse esperienze maturate negli ultimi anni nel nostro Paese.

Dopo la relazione introduttiva del sindaco della Spezia Giorgio Pagano che, anche sulla scorta dell’esperienza del Piano Strategico spezzino, è entrato nel vivo delle questioni aperte e dei nodi problematici sul tappeto , si è sviluppata la discussione nel corso della quale tutti hanno riaffermato l’esigenza di fare sistema tra le diverse realtà impegnate in percorsi di pianificazione strategica anche al fine di pesare di più sia a livello nazionale che a livello europeo. Tra gli amministratori intervenuti il sindaco di Trento Alberto Pacher, gli assessori delegati alla pianificazione strategica del Comune di Firenze Simone Tani, del Comune di Piacenza Marco Elefanti e del Comune di Varese Franco Taddei, l’assessore all’urbanistica del Comune di Perugia Giovanni Morioni. Sul versante di tecnici ed esperti: Elisa Rosso di Torino Internazionale, la consulente e il responsabile scientifico del piano di Firenze Raffaella Florio e Carlo Trigilia, il consulente per il Piano della Spezia professor Roberto Camagni, il dirigente del Piano Strategico di Venezia Turiddo Pugliese, il responsabile del coordinamento del Piano Strategico di Trento Giorgio Antoniancomi.

L'esperienza fin qui maturata - è emerso con forza dai diversi interventi - conferma un'esigenza ormai diffusa di sperimentare nuove forme di "governo della città", che richiede una sempre maggiore attenzione anche da parte delle istituzioni nazionali e comunitarie. Per queste ragioni la rete internazionale delle città strategiche, che debutterà ufficialmente a Firenze tra meno di un mese, ha il preciso scopo di contribuire a definire i rapporti interistituzionali, favorire la ricerca di soluzioni sempre più avanzate in tema di governo urbano, anche attraverso il confronto con altre esperienze innovative che stanno maturando nel contesto internazionale, seguire lo sviluppo delle politiche europee sui sistemi locali. Ma non solo la rete si configura chiaramente come un importante strumento per promuovere l'immagine e gli interessi delle città che vi aderiscono e per renderne più forte il peso in Europa anche al fine di facilitare un sempre maggiore accesso alle risorse comunitarie destinate ai progetti urbani.

"La nascita della rete internazionale delle città con Piani Strategici e il prossimo appuntamento di Firenze - ha dichiarato il sindaco della Spezia Giorgio Pagano - ci hanno fatto sentire l'esigenza di avviare un più serrato confronto di carattere politico-tecnico tra le città italiane che fanno parte del gruppo promotore della rete. La rete europea è una grande opportunità che apre per tutte le città che, come La Spezia, hanno raccolto la sfida di sperimentare metodi innovativi di governo urbano, interessanti prospettive. Ed è anche uno strumento che contribuisce a concretizzare la costruzione di relazioni e alleanze strategiche tra città. Per essere più forti e contare di più nel nostro Paese e sulla scenario europeo diviene fondamentale allora anche il costante scambio tra le nostre esperienze. Grazie al coraggio di città che, come la nostra, hanno fatto da apripista nel nostro Paese alla sperimentazione di nuove forme di governo urbano, infatti, siamo arrivati ad un grado di maturazione delle nostre diverse esperienze che ci consente oggi di proporci come modelli di governance urbana. La scelta della dimensione europea è chiaramente strategica affinché gli scenari di crescita delineati nei nostri rispettivi Piani possano realizzarsi in tutte le loro grandi potenzialità. Il rapporto con l'Europa rappresenta il principale riferimento e obiettivo dell'iniziativa che abbiamo intrapreso. Con l'incontro di oggi e con la due giorni del febbraio prossimo a Firenze vogliamo avviare un percorso per definire quale funzione possono svolgere alleanze strategiche come la nostra rete nella dimensione europea. Insieme, dunque, per acquisire più peso, per esercitare funzione di pressione affinché l'Europa comprenda questi processi e li sostenga attraverso strumenti e risorse".